

Si informa che nel corso della seduta del 12 luglio 2023 il Gruppo di Lavoro Interdivisionale - di cui al Regolamento n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili - ha assentito il rinnovo della concessione all'attuale concessionario (Ente del Terzo Settore) dell'immobile di proprietà comunale sito in Torino Via Lanino 1, della superficie complessiva interna lorda di circa mq. 112, di cui mq. 62 al piano terreno e mq. 50 al piano interrato, costituito da due locali comunicanti di cui uno dotato di scala per l'accesso al piano interrato, oltre a piccolo servizio igienico esterno, come da planimetria allegata.

Il concessionario fonda il proprio operato sul rispetto e la promozione dei diritti umani e civili affinché siano riconosciuti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale. e l'identità di genere. Le attività prevalenti sono l'accoglienza personale e di gruppo, l'ospitalità, attività ricreative, assistenza legale e psicologica delle persone, promozione della cultura LGBTQIA+ attraverso incontri e conferenze.

Secondo quanto disposto dall'art. 24 commi 3 e 4 del Regolamento n. 397, qualora altri soggetti fossero parimenti interessati all'assegnazione del medesimo bene, per le stesse finalità sopra richiamate, possono far pervenire richiesta - corredata di dettagliato progetto sull'utilizzo del bene - alla Città di Torino, Dipartimento Servizi Interni - Divisione Amministrativa Patrimonio Piazza Palazzo di Città 7, **entro le ore 12.00 del giorno 2 settembre 2023 al seguente indirizzo mail: direzione.patrimonio@comune.torino.it**

Qualora pervenissero analoghe manifestazioni di interesse da parte di eventuali soggetti interessati, si procederà all'istruttoria su tutti i progetti presentati; in caso contrario, si procederà all'approvazione del rinnovo a favore dell'attuale concessionario.

Si evidenzia inoltre che, secondo quanto disposto dall'art. 19 del già richiamato Regolamento, il canone annuo della concessione potrà essere ridotto da un minimo del 10% ad un massimo del 90% rispetto a quello determinato sulla base del valore di mercato (pari a € 4.930,00 anno), in esito all'istruttoria condotta